



An die Präsidentin  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Alla presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 603/22

### **Pflegegeld – Beschleunigung des Verfahrens**

Die Wartezeiten auf die Einstufung zur Erlangung des Pflegegeldes waren schon vor Corona sehr lang lang. Auf Anfrage wurde uns mitgeteilt, dass die Wartezeiten auf eine Neueinstufung damals 2-3 Monate betragen.

In der Zeit der Pandemie haben sich die Wartezeiten weiter verlängert. Im März 2022 gab die zuständige Landesrätin auf Anfrage an, dass die Wartezeit für die Einstufung durchschnittlich sechs Monate betragen. Die Gründe dafür sind die pandemiebedingten Dienstunterbrechungen sowie der Personalmangel in den Einstufungsteams. Kurzzeitig gab es deshalb die gesetzliche Möglichkeit der Einstufung von Amtswegen in die erste Pflegestufe. Dies gibt es derzeit nicht mehr. Bereits im März sprach die Landesrätin davon, dass Maßnahmen gesetzt werden und weitere Maßnahmen zur Beschleunigung der Landesregierung in Kürze vorzustellen. Was aus der Antwort nicht hervorgeht ist, welche Maßnahmen gesetzt wurden, um die Wartezeiten zu verkürzen bzw. die während der Dienstunterbrechungen angehäuften Ansuchen jetzt schneller abzuarbeiten.

Fast ein halbes Jahr später hat sich an der Situation nichts gebessert. Vermehrt erreichen uns Klagen von Betroffenen bzw. ihren Angehörigen, die sich über die langen Wartezeiten sowohl bei Ersteinstufungen als auch bei Ansuchen um Umstufung beklagen. Mittlerweile betragen die Wartezeiten acht Monate und mehr. Auf die Problematik hat vor kurzen auch der SGB/CISL aufmerksam gemacht, die zudem darauf hinwiesen, dass nicht nur die Wartezeiten beim Pflegegeld sehr lang seien,

## MOZIONE

N. 603/22

### **Assegno di cura: accelerare le procedure**

I tempi di attesa per l'inquadramento per ottenere l'assegno di cura erano già lunghi prima del Covid. In seguito alla nostra richiesta ci è stato comunicato che, all'epoca, per una nuova valutazione l'attesa era pari a due o tre mesi.

Durante la pandemia i tempi di attesa si sono ulteriormente allungati. A marzo del 2022 l'assessora competente ha affermato che l'attesa era di circa sei mesi. I motivi citati erano le interruzioni del servizio dovute al Covid così come la mancanza di personale nei team di valutazione. Per un breve periodo era stato previsto per legge l'inquadramento d'ufficio nel primo livello assistenziale. Attualmente questa possibilità però non esiste più. Già a marzo l'assessora aveva annunciato che la Giunta avrebbe preso e presentato a breve nuove misure per accelerare i tempi. Ciò che però non si evince dalla risposta è quali misure sono state adottate per accorciare i tempi di attesa ovvero per elaborare più velocemente le domande accumulate durante le interruzioni di servizio.

Quasi sei mesi dopo la situazione non è migliorata. Riceviamo sempre più lamentele da parte delle persone interessate o dei loro parenti per i lunghi tempi di attesa per il primo inquadramento ma anche per le rivalutazioni. Attualmente i tempi di attesa sono di otto mesi e più. Di recente anche SGB/CISL ha segnalato il problema, facendo presente che oltre alle tempistiche lunghe mancano anche posti nelle residenze per anziani. Anche se l'assegno di cura viene pagato retroattivamente, trovarsi improvvisa-

sondern auch zu wenig Plätze in den Seniorenheimen vorhanden sind. Auch wenn das Pflegegeld rückwirkend nachbezahlt wird, stellt es einige Familien doch vor große finanzielle Herausforderungen, wenn sie plötzlich mit einem Pflegebedarf konfrontiert sind. Hilfe ist keine in Sicht.

As Grund für die langen Wartezeiten wird auch Personalmangel angegeben. Durch Suspendierungen, Kündigungen, Quarantänezeiten und andere Abwesenheiten (Mutterschaften) sind die Einstufungsteams konstant unterbesetzt. In kritischen Phasen der Pandemie wurde dieses Personal für andere Dienste abgezogen.

Die langen Wartezeiten auf Ersteinstufung und Umstufung sind für Betroffene und insbesondere für ihre Angehörigen eine große Belastung und sind auch mit großer Unsicherheit verbunden. Es ist nämlich schon ein Unterschied, ob eine Pflegebedürftigkeit der Stufe 1 (€ 558,50), Stufe 2 (€ 900), Stufe 3 (€1.350) oder Stufe 4 (€ 1.800) vorliegt. Dabei geht es nicht nur um die finanzielle Unterstützung, Personen, bei denen eine Veränderung der Pflegestufe eingetreten ist, warten derzeit sehr lange. Pflege zu Hause ist eine Belastung für die zu pflegenden Personen, aber auch für ihre Angehörigen. Bei der Veränderung, in den allermeisten Fällen Verschlechterung, der Pflegestufe geht es nicht nur um die Erhöhung des finanziellen Beitrags, sondern um die Intensivierung der Leistungen z.B. das Waschen durch den Hauspflegedienst u.v.m. Auch für Reihung auf den Ranglisten für die Plätze in den Seniorenheimen sind die Pflegeeinstufungen notwendig.

Es ist nicht anzunehmen, dass in den nächsten Jahren der bestehende Personalmangel beseitigt wird und genügend Personalressourcen zur Verfügung stehen werden. Andererseits ist aber, auf Grund des demographischen Wandels in den nächsten Jahren mit steigenden Zahlen von Ansuchen um Pflegegeld zu rechnen. Es besteht hier eine dringende Notwendigkeit grundlegende Änderungen im Prozess der Einstufung vorzunehmen.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung:**

1. umgehend kurzfristige Maßnahmen zu setzen, um die Abarbeitung der angehäuften Gesuche

mente con un parente bisognoso di cure per alcune famiglie è un grosso problema finanziario. E non ci sono aiuti in vista.

Una delle cause indicate per i lunghi tempi di attesa è la mancanza di personale. Sospensioni, licenziamenti, quarantena e altre assenze (maternità) causano la carenza cronica di personale nei team di valutazione. Durante le fasi critiche della pandemia questo personale è anche stato impiegato per altri servizi.

I lunghi tempi di attesa per il primo inquadramento e la rivalutazione sono un grande peso per le persone interessate e le loro famiglie e creano anche molte incertezze. Infatti, vi è una differenza se una persona è inquadrata nel primo livello assistenziale (558,50 €), nel secondo (900 €), nel terzo (1.350 €) o nel quarto (1.800 €). Non si tratta però soltanto del sostegno finanziario, perché attualmente anche le persone il cui livello assistenziale è cambiato aspettano a lungo. L'assistenza domiciliare è gravosa per le persone da assistere, ma anche per i loro familiari. In caso di modifica del livello assistenziale, che di solito riguarda un peggioramento della situazione, non si tratta soltanto di aumento del contributo ma anche di potenziamento dei servizi, ad es. il servizio di lavanderia a domicilio e molto altro ancora. Ma il livello assistenziale è necessario anche per le graduatorie delle RSA.

Si presume che nei prossimi anni non si riuscirà a eliminare l'attuale mancanza di personale e che non ci saranno risorse sufficienti a disposizione. A causa del cambiamento demografico nei prossimi anni ci si deve però attendere un aumento delle domande di assegno di cura. È quindi necessario modificare quanto prima il processo di inquadramento.

Tutto ciò premesso

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale:**

1. ad adottare immediatamente delle misure a breve termine per accelerare l'elaborazione delle

zu beschleunigen und für einen Übergangszeitraum zusätzliches Personal für die Pflegeeinstufung zur Verfügung zu stellen und falls dies nicht möglich in einer Übergangszeit die Einstufung aufgrund der ärztlichen Atteste vorzunehmen bzw. die Fragestellungen in den Gesuchen zu erweitern und damit eine Ersteinstufung vorzunehmen und die entsprechenden Mittel im Haushalt vorzusehen.

2. eine Ersteinstufung von Amtswegen in die Pflegestufe 1 vorzusehen, bis die Einstufungen wieder in einem vertretbaren Zeitraum erfolgen können.
3. umgehend Maßnahmen zur Prozessoptimierung bei der Pflegeeinstufung auszuarbeiten, um die Gesuche innerhalb der ursprünglich vorgegebenen Fristen zu bearbeiten und falls nötig zusätzliche finanzielle Mittel im Haushalt vorzusehen.

domande accumulate e a mettere provvisoriamente a disposizione personale aggiuntivo per l'inquadramento; se ciò non dovesse essere possibile, ad autorizzare l'inquadramento in base ai certificati medici o aumentare il numero di quesiti nei questionari allegati alle domande per permettere il primo inquadramento e mettere a disposizione i mezzi finanziari necessari.

2. a prevedere il primo inquadramento d'ufficio nel primo livello assistenziale fino a quando gli inquadramenti non potranno nuovamente avvenire entro un periodo ragionevole.
3. a elaborare quanto prima delle misure per ottimizzare il processo di inquadramento in modo da elaborare le domande entro il termine inizialmente previsto e prevedere a tale scopo, se necessario, mezzi aggiuntivi nel bilancio.